



COMUNE DI LOSONE

Losone, 21 ottobre 2009

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Convocato a norma di regolamento, il Consiglio comunale di Losone si riunisce oggi,

lunedì 21 ottobre 2009 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Rinnovo dell'Ufficio presidenziale.
2. Approvazione variante di Piano Regolatore: azzonamento zona Canaa (M.M. no. 040 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).
3. Bilancio consuntivo 2008 del Comune di Losone (M.M. no. 041 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Bilancio consuntivo 2008 AAP Arcegno (M.M. no. 042 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).
5. Revisione Regolamento comunale per il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (M.M. no. 046 del 15.09.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).
6. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 045 del 15.09.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).
7. Mozioni e interpellanze.

Appello nominale.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Andina Gabriella	14	Martignoni Francesca
2	Beretta Silvano	15	Mondoux Alexandre
3	Bernardini Luciano	16	Montandon Chantal
4	Bianda Mattia	17	Ottiger Gabriele
5	Catarin Ivan	18	Pedrazzini Augusto
6	Daldoss Gianluigi	19	Pellanda Elena
7	Dresti Dino	20	Pidò Daniele
8	Fornera Fausto	21	Salvadè Carina Cosetta
9	Giudici Giovanni	22	Servalli Roberto
10	Giudici Luca	23	Soldati Alfredo
11	Grassi Daniele	24	Tagliaferri Mattia
12	Guerini Luca	25	Tonascia Loris
13	Maeder Jean-Philippe	26	Tramèr-Fornera Valeria

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Mondoux Michel, Pinoja Daniele e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 26 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. F. Fornera dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Rinnovo dell'ufficio presidenziale

Il Presidente F. Fornera pronuncia il suo discorso di commiato dalla carica di Presidente del CC.

Innanzitutto ritiene doverosi i ringraziamenti ai colleghi di CC che gli hanno permesso di condurre in maniera, spera adeguata, le sedute di CC di quest'anno, al Municipio per la sua collaborazione e alla Cancelleria comunale che ha svolto un lavoro di preparazione, di appoggio e di consulenza anche al di fuori dai normali orari di ufficio, che è assolutamente prezioso e non va dimenticato.

Coglie inoltre l'occasione per ricordare alcuni punti che reputa importanti che illustrano la situazione del nostro Comune nella situazione attuale.

Il Comune di Losone, nonostante tutto e malgrado si tenda a mettere in evidenza solo gli aspetti negativi (anche sui media), offre ai propri cittadini una buona qualità di vita.

Questa è una conquista costruita grazie ai presenti e a chi ci ha preceduto, una posizione che dobbiamo contribuire a mantenere e a rafforzare, senza utopie, ma con realismo.

Non siamo tuttavia un'isola felice, una *eldorado*. Siamo inseriti in un contesto che è difficile e dobbiamo tenerlo in considerazione. La situazione attuale, dal punto di vista delle finanze pubbliche dei Comuni, non può essere definita pienamente soddisfacente. Le cause sono state ricordate in più occasioni e se ne parlerà ancora questa sera nell'ambito dell'esame dei consuntivi 2008:

- crisi economica;
- diminuzione del gettito fiscale, in particolare delle persone giuridiche;
- riversamento di oneri dal Cantone sui Comuni: questo aspetto, anche se conosciuto, è alcune volte messo in secondo piano, anche se molto importante. Negli ultimi anni si è assistito a un passaggio di competenze e di oneri finanziari dai Cantoni ai Comuni, con uno aggravio non indifferente anche sulle finanze comunali. La valanga ha origini più a monte, perché la Confederazione ha a sua volta riversato sui Cantoni competenze e spese che prima venivano assunte a livello federale. I Comuni sono l'ultima catena, quella debole, del nostro modello istituzionale e l'unica possibilità che il Comune ha per poter a sua volta mantenere una sana situazione finanziaria è quella di agire sui cittadini, in particolare con il moltiplicatore comunale.

Occorre tuttavia guardare al futuro con fiducia, mettendo possibilmente in secondo piano i personalismi e le divisioni, per concentrare le forze, con spirito di collaborazione (tra esecutivo e legislativo, così come tra le varie forze politiche), sui progetti concreti da realizzare a beneficio di tutti. Nei momenti di difficoltà la coesione e la collaborazione sono infatti determinanti per il buon successo dell'agire a favore della collettività.

Con spirito positivo ("bicchiere mezzo pieno"), si può affermare che l'attuale contingenza, costringe noi amministratori comunali, e il cittadino in generale, ad una maggiore razionalità (e parsimonia) nell'uso delle risorse. Nella nostra funzione istituzionale, questa contingenza può essere vista anche come una possibilità, un'opportunità per amministrare ancora meglio la cosa pubblica e per definire con maggior rigore le priorità (distinguendo il necessario dal superfluo).

Ci sono comunque importanti progetti che si presenteranno da studiare e da realizzare:

- aggregazione: questo tema è sempre più d'attualità, anche a seguito della presentazione dello studio strategico del locarnese e da tutto ciò che è seguito. Il Comune di Losone, come tutti gli altri della Regione (e del Cantone...), si trova a un crocevia di grande importanza per la sua storia istituzionale. I prossimi mesi ci permetteranno di capire se la strada migliore da seguire, nell'interesse pubblico, sarà quella sin qui tracciata e percorsa (pur con i doverosi adattamenti), oppure se sarà necessaria una radicale riforma territoriale e, per l'attuale Losone, "esistenziale". In questa sede non reputa opportune considerazioni personali o politiche, ma si appella a tutti affinché le valutazioni di ognuno dei prossimi mesi siano scevre da pregiudizi, nell'una come nell'altra direzione.
- area dell'ex-caserma: il futuro di quest'area è particolarmente importante per il Comune, ma anche per la Regione e per tutto il Cantone. Prova ne è che nel piano direttore cantonale è una delle sole 3 aree del locarnese ritenute importanti per il suo potenziale sviluppo pubblico (le altre due sono la ex Cartiera di Tenero e l'ex aeroporto di Ascona). Losone dispone quindi di una grande opportunità, ma non deve dimenticare che non è proprietaria dell'infrastruttura (che appartiene alla Confederazione). Bisogna quindi vigilare e operare in modo che la trasformazione che avverrà in questa zona rispetti il principio della pubblica utilità a vantaggio del Comune di Losone e della Regione del locarnese, tenendo quindi conto delle esigenze locali e regionali.
- Casa anziani medicalizzata: anche questa è un'opera di estrema importanza per la nostra popolazione, che (per fortuna, è una conquista della nostra Società) sempre più invecchia e avrà quindi presto bisogno di questa struttura, la cui esigenza è riconosciuta da tutte le forze politiche. Auspica che le basi per la sua realizzazione

vengano gettate ancora nel corso di questa legislatura. Alla luce dell'attuale situazione finanziaria e di recenti esempi non troppo positivi (scuola dell'infanzia), occorrerà però vigilare affinché la realizzazione della casa anziani avvenga in modo al più possibile razionale e parsimonioso.

Per concludere ritiene che la presenza di questi importanti progetti debba fungere da stimolo operativo per il Consiglio comunale (e per il Municipio) e non diventi un pretesto per sterili tentennamenti o, peggio, per una politica di ostruzionismo. Auspica che qualsiasi direzione si voglia prendere, la si prenda dopo un dibattito pacato, aperto e all'insegna dell'onestà intellettuale.

Dopo l'applauso, il Presidente uscente invita la sala a formulare proposte per la nomina del Presidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012.

Il cons. A. Soldati propone a tale carica il cons. Daniele Grassi.

La proposta di nomina del cons. Daniele Grassi alla carica di Presidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Insediamiento del neoeletto Presidente

Il neoeletto Presidente D. Grassi pronuncia il seguente discorso:

Caro Fausto, onorevoli municipali, onorevoli colleghe e colleghi,

è per me un onore assumere la carica di presidente di questo consiglio comunale per l'anno di legislatura in corso e ringrazio il partito che rappresento per avermi conferito questa fiducia e mia moglie Letizia per il prezioso sostegno che mi ha sinora accordato.

Cosa significa giocare un ruolo attivo in politica, oggi? In una società sempre più globalizzata, non solo a livello economico, il pericolo che si corre è quello di far parte di una società troppo standardizzata. Anche la politica soffre di questa situazione: le differenze fra i partiti tendono ad attenuarsi, le forti ideologie del passato sono assopite, annacquate, anche se forse solo temporaneamente. Allora, se non si lotta più in favore di un'ideologia, che senso ha ancora il "fare politica"? Che cosa ci spinge a metterci ancora al servizio della Comunità? A livello comunale, certo, non cerchiamo di cambiare il mondo, sedare i conflitti o ridurre il buco nell'ozono. Ma prendere delle misure a favore dell'ambiente, ad esempio, significa modificare in modo spesso irreversibile il territorio che ci è stato tramandato dai nostri avi. Ed è proprio qui che comprendiamo che le nostre responsabilità anche a livello comunale sono comunque di una certa importanza e di portata non indifferente, accorgendoci che ciò che ci circonda è frutto, per gran parte, degli interventi operati dall'uomo nel passato.

Il nostro elettore si aspetta da noi di risolvere i problemi contingenti, quei problemi che lo toccano da vicino, quotidianamente, fiducioso che il nostro lavoro venga svolto coscientemente nel rispetto dei budget di spesa. Noi cercheremo di fare del nostro meglio, così come abbiamo fatto finora, riservandoci di valutare anche criticamente gli scenari futuri in vista anche delle prospettate aggregazioni.

La conoscenza del passato ci serve da monito e da insegnamento per renderci coscienti che le situazioni con le quali le prossime generazioni saranno confrontate saranno influenzate da come sapremo gestire noi oggi le contingenze.

Ci risulta che in tempi remoti, le campagne di Losone erano fertili terre, influenzate, è vero, dalle vicende del fiume, ma comunque simili a quelle delle terre viciniore, e sempre in balia dei capricci feudali dei signorotti locarnesi.

Il vecchio comune, come molti di voi già sapranno, era composto dalle terre di Luxono, de Arcenio e Voxa e comprendeva le tre terre (o squadre losonesi), la terra di Arcegnò e, non si sa da quando e in seguito a quali probabili scissioni di una più vasta comunità precedente, la minuscola terra di Vosa, a nord di Intragna, sul versante destro dell'Isorno (una exclave quindi nel territorio odierno di

Intragna-Golino). Il nome di Losone, in origine, avrebbe dovuto significare "vicino alla grossa lastra".

Oggi abbiamo la fortuna di vivere in una delle regioni più belle d'Europa ed è motivo di orgoglio per noi politici, di riuscire ad influenzare il presente e il futuro del nostro territorio con una sana progettualità che non deve quindi mai separarsi dal ricordo e dalla conoscenza del nostro passato. Per tornare a Losone: auspico che il nostro Comune possa tornare a medio termine a diventare un comune dal moltiplicatore interessante per essere in grado di attirare qualche nuovo concittadino facoltoso e qualche prosperosa azienda, nell'assoluta convinzione che sono proprio questi che hanno permesso a Losone lo sviluppo e il sostegno al sociale che noi oggi conosciamo. A breve, se saremo costretti a ridurre queste prestazioni, lo faremo nella convinzione che i passi andranno fatti secondo la gamba e che questa si è, non di poco, accorciata!

Prima di concludere, vorrei spendere due parole di ringraziamento per mio fratello Paolo, il quale, con un gesto simbolico, ha voluto sottolineare questa mia elezione donando al Comune di Losone l'Elemento 74 dell'Opera di arte concettuale di soli numeri dal titolo "Zero ..." ribadendo nel contempo il suo attaccamento, e quello della nostra famiglia, al nostro Comune.

L'Opera, ora esposta nella Sala del Consiglio Comunale, è composta da 4 tele che rappresentano anche cromaticamente le 4 stagioni e che contengono 365 numeri con riferimento ai 365 giorni di un anno di presidenza del Legislativo.

Per ora vi ringrazio dell'attenzione che avete voluto riservare alle mie parole e soprattutto confido nella vostra benevolenza a volermi sostenere nel compito che mi appresto ad iniziare con l'esame e l'esecuzione delle trattande in programma questa sera.

Dopo l'applauso, il Presidente invita la sala a formulare le proposte per la nomina di due scrutatori per il 2° anno della legislatura 2008-2012.

Sono proposti i cons. Nicola Bianda e Gabriele Ottiger.

La proposta di nomina dei cons. Nicola Bianda e Gabriele Ottiger quali scrutatori per il 2° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Ritenuto che questa sera il cons. N. Bianda è assente, il cons. F. Fornera propone che per la seduta odierna lo scrutatore rimanga il cons. S. Beretta. Tale proposta è accolta all'unanimità.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 1° vicepresidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012.

A tale carica è proposto il cons. Ivan Catarin.

La proposta di nomina del cons. Ivan Catarin alla carica di 1° Vicepresidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 2° vicepresidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012.

A tale carica è proposto il cons. Dino Dresti.

La proposta di nomina del cons. Dino Dresti alla carica di 2° Vicepresidente per il 2° anno della legislatura 2008-2012 è approvata con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alle nomine citate, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Non sono proposte modifiche per la composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 2° anno della legislatura 2008-2012.

Capogruppo in Consiglio comunale del gruppo PPD – Generazione giovani è designato il cons. F. Fornera.

2. Approvazione variante di Piano Regolatore: azionamento zona Canaa (M.M. no. 040 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).

In assenza del rapporto commissionale, l'esame dell'oggetto in questione è rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

3. Bilancio consuntivo 2008 del Comune di Losone (M.M. no. 041 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione della gestione)

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. F. Fornera interviene a nome del gruppo PPD – Generazione giovani:

Egregio presidente, gentili colleghe e colleghi,

il gruppo PPD+Generazione Giovani, responsabilmente e coerentemente con il voto favorevole espresso sui conti preventivi, approverà questa sera il messaggio municipale concernente il Consuntivo 2008.

La discussione e il voto sulla chiusura di un esercizio annuale rappresentano, quasi per definizione, un atto di presa di conoscenza e coscienza di un dato di fatto contabile. Si tratta, cioè, di prendere atto dello stato di salute delle casse pubbliche. Il vero atto politico, di attenta analisi e di chiara indicazione della linea da percorrere nell'amministrazione della cosa pubblica, per contro, è rappresentato dal voto sui conti preventivi. In questo senso, il gruppo PPD+Generazione Giovani saluta con favore l'iniziativa presa dal Municipio – su chiara indicazione dei gruppi politici – di coinvolgere con largo anticipo il Consiglio comunale, tramite la sua Commissione della gestione nella presentazione dell'attuale situazione finanziaria e nel lavoro di allestimento del Preventivo 2010.

Ho paragonato poco fa il consuntivo di un ente pubblico al suo stato di salute finanziario. I conti 2008 del nostro Comune si chiudono ancora una volta con un netto disavanzo, seppur minore di quello preventivato. Non si può quindi certo affermare che le finanze losonesi scoppino di salute. Le cause, a nostro modo di vedere, di questa non facile situazione finanziaria sono stati più volte elencati, non da ultimo nel rapporto di maggioranza sul messaggio ora in discussione. Condividiamo tale analisi e non intendiamo in questa sede dilungarci ulteriormente ripetendo le argomentazioni a sostegno.

A titolo generale, rileviamo che l'attuale contingenza finanziaria impone a tutte le forze politiche, nel collegio esecutivo così come in seno al nostro Consiglio, di proporre, agire e decidere seguendo il metro della rigosità, vorremmo dire della meticolosa attenzione ad ogni voce di spesa, anche per fornire ai nostri cittadini un chiaro esempio di come tutti, responsabilmente, dobbiamo impegnarci per superare questo difficile momento. Si tratta, in altri termini, di remare tutti nella stessa direzione, così da approdare, il più velocemente possibile, a sponde più sicure.

Siamo altresì coscienti che, ancor più delle voci di spesa, sono quelle da registrare al capitolo entrate che concorrono alla definizione di un quadro finanziario più o meno roseo. Il messaggio municipale – ancora una volta, poiché da qualche anno ci siamo purtroppo abituati – mostra con chiarezza come il gettito fiscale, e in particolare quello delle persone giuridiche, vera colonna portante delle finanze losonesi, sia stato negli ultimi anni praticamente stagnante. La crisi economica mondiale, che non ha mancato di toccare anche aziende con sede a Losone, così come alcuni avvenimenti che hanno comportato conseguenze finanziarie negative per il nostro Comune (penso al passaggio di proprietà, in pochi anni, del supermercato esistente a Losone dalla famiglia Cattori, che pagava imposte da noi, a grosse catene di distribuzione che poco o nulla lasciano nelle casse del nostro Comune), contribuiscono in maniera determinante a spiegare la situazione delle nostre finanze.

Confidiamo in una più volte annunciata, ma tuttora incerta, ripresa economica. Non possiamo tuttavia permetterci, in tale attesa, di restare inermi, "con le mani in mano". Lo strumento della leva fiscale, il moltiplicatore politico, è già stato utilizzato recentemente e, data la situazione, molto probabilmente vi si dovrà fare capo anche nell'anno a venire. Attendiamo in tal senso con estremo interesse le indicazioni che verranno fornite dal Municipio con la presentazione, congiuntamente ai conti preventivi, del Piano finanziario. Saremo disponibili, lo diciamo già sin d'ora, a sostenere politicamente una tale eventualità, ponendo tuttavia la chiara condizione del massimo rigore finanziario e del costante perseguimento dell'obiettivo, non appena possibile, di tornare a una pressione fiscale sui cittadini meno importante.

Fatte queste considerazioni di carattere generale e politico, il gruppo PPD+Generazione Giovani ribadisce la propria adesione al messaggio sui conti consuntivi 2008.

Il cons. A. Soldati interviene a nome del gruppo UDC – Nuova Losone:

Egregio signor neo-eletto Presidente, lodevoli membri del Municipio e cari colleghi, Ci ricordiamo la simpatica metafora espressa qualche tempo fa dal collega del Guastafeste in cui paragonava le autorità politiche del Comune di Losone all'orchestrina del Titanic che continuava a suonare le stesse musiche malgrado il vascello stesse inesorabilmente affondando. È vero che ci siamo mostrati in quelle occasioni forse un po' troppo distratti dal fascino della protagonista del film per non aver sempre saputo cogliere i segnali di allarme che venivano lanciati. È giusto anche ricordare però che in quelle occasioni il Municipio, e in particolare i ministri delle Finanze allora titolari del dicastero, non ci sono mai stati di particolare aiuto nell'uscire dal torpore o dal sonno in cui Giorgio dice che siamo caduti: hanno continuato a dipingere la situazione finanziaria del Comune come di "sostanzialmente soddisfacente" e noi, pur rimanendo critici su parecchie delle situazioni che andavano presentandosi, abbiamo concesso loro la nostra forse un po' cieca fiducia. Quando anche l'UDC si è decisa ad opporsi a questa miope politica, è stata poi inesorabilmente messa in minoranza da questo CC (vedi le battaglie sull'asilo o anche solo il dibattito sul preventivo 2009). Questo lo diciamo non tanto perché riteniamo utile rispolverare il passato (siamo sempre stati critici nei confronti degli "io l'avevo detto" di Ghiringhelli), visto che i soldi di questo consuntivo sono ormai stati spesi, quanto piuttosto per rendere attenti tutti gli altri gruppi politici che siedono in questo consesso che dobbiamo prepararci a espletare il compito al quale saremo chiamati prossimamente (segnatamente l'analisi dei preventivi 2010) con assoluto rigore. Rigore significa che se vorremo chiamare di nuovo alla cassa i contribuenti di Losone, accettando un innalzamento del moltiplicatore (la Sinistra dice addirittura al 100% se ciò fosse necessario), deve essere ben chiaro che a coloro ai quali ancora una volta andiamo a togliere, dovremo mostrare di essere in grado di gestire al meglio queste ulteriori risorse secondo le priorità effettive e non le nostre fantasie o i nostri capricci; secondo passi non più lunghi della nostra gamba, secondo scelte necessarie e non invenzioni care a chi farebbe fiorire lo stato sociale fino al fallimento dello Stato stesso. Gli aiuti sociali di ogni genere e le (ammettiamo che alcune lo erano) invenzioni che ci siamo visti proporre nelle passate legislature (dal sostegno alla bici elettrica alla benzina alchilata, dall'aiuto all'alloggio alle cure ortodontiche) non sono state da noi mai fermamente combattute in quanto accettabili in tempi che noi ritenevamo finanziariamente non sospetti. Riteniamo però, alla prova dei fatti, che non hanno fatto altro che de-responsabilizzare il cittadino da una parte attirando a Losone chi si districa in questi aiuti con abilità, lasciando ben poco in contropartita, in termini di imposizione fiscale, alle nostre casse, dall'altra risultando il prodotto di una situazione passata che andrà al più presto corretta. A questo proposito, per evitare la situazione venutasi a creare lo scorso anno, in cui gli aiuti erano già stati erogati agli aventi diritto, impedendo di fatto una qualsiasi revisione dei regolamenti senza incappare in situazioni amministrative improponibili, invitiamo il lodevole Municipio a informare preventivamente i cittadini beneficiari di questi aiuti, che la situazione finanziaria di Losone non è più quella degli scorsi anni e che di conseguenza potrebbe succedere che gli stessi aiuti non potranno più essere erogati in futuro, invitandoli ad agire di conseguenza e prepararsi a una simile eventualità. Ogni spesa andrà giustificata, ogni possibile voce di risparmio andrà approfondita e non di certo demonizzata a priori come è stato ignobilmente fatto da un'opinione pubblica debitamente foraggiata da chi difendeva anche interessi che andavano ben al di là del semplice oggetto in discussione. Di scandaloso non ci deve essere niente nella richiesta di informazioni e nella discussione, di scandaloso vi è stato solo il linciaggio pubblico fatto a chi ha avuto il coraggio di fare delle possibili proposte condivisibili o meno, sia ben chiaro, quali abbiano potuto dimostrarsi.

I risparmi sono come i funghi, signori, non se ne troveranno nel prossimo esercizio di analisi del preventivo se non li si andranno a cercare e noi ci siamo già armati della buona volontà necessaria per portare un contributo tangibile affinché i tagli questa volta possano essere effettivi e non rimanere solo delle proposte.

Archiviamo quindi l'esercizio 2008 del Comune votando secondo la richiesta fatta dalla maggioranza della Commissione a sostegno del MM Nr.41, anche se condividiamo alcune critiche

espresse nel rapporto di minoranza. Il nostro gruppo annuncia quindi un voto compatto in sede di votazione.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, egregio Presidente, colleghe e colleghi di CC, il gruppo PLR ha preso visione dei conti consuntivi 2008 del nostro Comune, conti consuntivi che ci sentiamo di affermare sono gli ultimi di quel periodo -chiamiamolo d'oro- del Comune di Losone, periodo d'oro che già da qualche anno si intuiva stesse per chiudersi e che ora, purtroppo, si è definitivamente chiuso. Nella conclusione del MM, leggiamo che il risultato negativo è più contenuto rispetto a quanto preventivato, che anche quest'anno il deficit d'esercizio può essere sopportato attingendo al capitale proprio, che gli indicatori finanziari mostrano una situazione finanziaria ancora soddisfacente,... Ma, ci sentiamo di dire, sono tutte belle parole che servono però unicamente a gettare un po' di fumo sulla nuda realtà dei fatti, che ormai tutti conosciamo. Il prossimo consuntivo a talune voci presenterà differenze molto probabilmente marcate rispetto a questo: sicuramente a livello di risparmi, mentre per quanto riguarda le entrate staremo a vedere cosa ci riserverà il futuro.

Visto che siamo al giro di boa, il nostro gruppo non intende dilungarsi sull'analisi di questi conti consuntivi né ribadire per l'ennesima volta quali siano state le cause che hanno portato alla situazione attuale né addentrarsi in commenti di dettaglio; ci riserviamo di formulare in seguito ev. interventi puntuali. Ciò nonostante alcune sintetiche considerazioni vanno fatte.

L'autofinanziamento, la capacità di autofinanziamento, il grado di autofinanziamento, il grado di indebitamento sono tutti negativi: una situazione questa che va affrontata e raddrizzata con interventi mirati e decisi per permettere al Comune di poggiare su gambe solide e stabili.

Il capitale proprio in 5 anni è sceso da ca. 13 milioni e mezzo a ca. 5 milioni e mezzo: fino a dove vogliamo arrivare? Lo vogliamo forse azzerare? Bisogna assolutamente fare in modo che questo trend negativo non prosegua oltre: l'erosione va prima limitata, poi arrestata e al più presto occorre iniziare a rimontare la china.

Al 2008 risultano ca. 4 milioni e mezzo di imposte da incassare! Sappiamo bene che uno dei problemi principali del nostro Comune è un gettito d'imposta decisamente basso e insufficiente rispetto al fabbisogno. Ragion per cui, dinanzi a queste cifre una riflessione frammista a un certo "choc" sorge spontanea: cerchiamo assolutamente di recuperare questo debito d'imposta. È vero che i 4 milioni e mezzo che figurano sulla carta, al lato pratico si riducono a qualche centinaio di migliaia di franchi, ma recuperiamoli ugualmente, non sembrano proprio briciole!

Negli ultimi anni, basta rileggere i verbali, il nostro gruppo in occasione dei consuntivi ha richiesto che venisse effettuata da una ditta specializzata un'analisi approfondita delle voci di spesa di ogni dicastero a turno, in modo da poter migliorare e ottimizzare l'organizzazione e la gestione finanziaria degli stessi. Questo suggerimento non è mai stato preso in minima considerazione: peccato, magari a quest'ora qualcosa si sarebbe già potuto migliorare, con un impatto positivo su conti preventivi e consuntivi. Battiamo ancora la testa contro il muro e anche stasera chiediamo che questo tipo di analisi, stavolta urgentemente estesa a tutti i dicasteri contemporaneamente vista la gravità della situazione contingente, venga finalmente attuata. È in quest'ottica di ottimizzazione che rientra anche la mozione presentata dal nostro gruppo richiedente l'analisi delle competenze dei dipendenti comunali.

In conclusione, il gruppo PLR approverà questi conti consuntivi, in attesa dei conti preventivi: a quel momento la musica dovrà sicuramente abbassarsi di una o più ottave.

La cons. D. Dresti interviene a nome della Lista della Sinistra:

Intervengo a nome del gruppo Lista della sinistra sui consuntivi 2008.

Questa sera ci troviamo a discutere di un consuntivo che si chiude con un passivo importante ma comunque inferiore a fronte del preventivo. Ora se questo fatto da un lato ci rallegra dall'altro siamo preoccupati per il futuro finanziario del comune. Non voglio addentrarmi nelle cifre peraltro già illustrate nei rapporti ma esprimere alcune considerazioni.

Innanzitutto è da molti anni che vi è una notevole differenza tra il preventivo ed il consuntivo e questo fa sì che in sede di esame del preventivo il municipio, forte delle cifre paventate, proponga regolarmente tagli soprattutto nel sociale mentre avrebbe dovuto pensare seriamente ad altri interventi per esempio adeguare il moltiplicatore .

A questo proposito vogliamo segnalare (come peraltro evidenziato anche nel rapporto di minoranza) che ci troviamo di fronte ad un disavanzo milionario nonostante nel 2008 sia stato alzato il moltiplicatore.

I continui trasferimenti di oneri cantonali sui comuni unito ad una crisi finanziaria conclamata che riduce sensibilmente il gettito fiscale, incidono, ma soprattutto incideranno parecchio sui conti dei comuni per i prossimi anni. Dobbiamo adoperarci per contenere le spese e cercare soluzioni per migliorare le entrate. Tuttavia voglio sottolineare che sarebbe un errore imperdonabile per un comune, anche in difficoltà finanziarie, eseguire tagli ai servizi fondamentali. Si può constatare che, anche in passato i tagli effettuati hanno avuto un'importanza ridotta sul contenimento del disavanzo d'esercizio.

L'obiettivo principale di un comune non deve essere obbligatoriamente la chiusura immediata in pareggio dell'esercizio contabile ma il contenimento del debito pubblico, obiettivo raggiungibile anche con moderati disavanzi d'esercizio. La Lista della Sinistra chiede che, anche in periodi critici come questo, vengano abbandonate quelle strategie volte a colpire sempre e soprattutto la fascia più debole dei cittadini.

Quando la Lista della sinistra si oppone ai tagli nel sociale, magari per poche migliaia di franchi, ci sentiamo rispondere che tutti i risparmi sono importanti, per poi sentire, per esempio in occasione dell'esame del messaggio per le migliorie del palazzo comunale che: non è il caso di bocciarlo per 7,8 mila franchi di differenza che sul computo totale delle uscite è irrisorio.

Il Municipio aveva a suo tempo dichiarato che anche un moltiplicatore d'imposta all'85% rimarrebbe comunque ancora attrattivo e se avesse avuto il coraggio politico di attuarlo prima, la situazione finanziaria del comune sarebbe sicuramente meno grave.

Soprattutto in periodi pre-elettorali veniamo tacciati di essere il partito delle tasse per poi constatare che la realtà ci da ragione, ma la nostra è una visione politica di solidarietà che deve espletarsi anche e soprattutto in periodi difficili come quello attuale.

Nessuno ha la ricetta miracolosa per risolvere questi importanti problemi finanziari senza scontentare qualcuno, questo fa sì che si scontrino ideologie diverse e contrapposte.

Il compito che Municipio e Consiglio comunale devono assolvere è quello di amministrare le finanze comunali nel migliore dei modi tenendo in debita considerazione le esigenze di tutti i cittadini e proponendo interventi mirati e sensati anche a medio-lungo termine. In particolare pensiamo ad una seria e convinta politica di aggregazione che a nostro avviso sarà la strada da intraprendere per migliorare in futuro le finanze comunali.

Fatte queste considerazioni il gruppo Lista della Sinistra approverà i conti consuntivi 2008.

Il cons. L. Bernardini interviene a nome del gruppo Guastafeste:

A Losone da circa 43 anni, ha visto crescere il Comune in modo sostanziale. È sempre stato interessato alla politica in generale e soprattutto all'evoluzione di quella nostrana. Negli ultimi 12 anni ha sempre sostenuto G. Ghiringhelli, visto che era un piccolo gruppo e proponeva cose giuste. Ma puntualmente l'Esecutivo e il Legislativo bocciavano tutte le sue proposte, o quasi tutte.

Oggi, dopo 6 anni di conti in rosso e malgrado l'aumento del moltiplicatore di 20 e forse più punti, sono state spese praticamente tutte le riserve di Losone, compromettendo investimenti futuri molto importanti, vedi struttura medicalizzata per gli anziani, l'eventuale acquisto della Caserma, ed altro.

Malgrado ciò non vede ancora la volontà di fare una cura dimagrante con dei risparmi (vedi proposta di riduzione di una sezione dell'asilo o il risparmio nel personale con la non concessione di aumenti automatici, ecc., ... per non citare le spese per la costruzione dell'asilo, giudica eccessive anche da suo figlio architetto). Al contrario, negli ultimi anni il Municipio ha aumentato le spese causando maggiori oneri al Comune e nel CC quasi tutte le proposte di risparmio del suo Gruppo sono state a maggioranza bocciate. Invita quindi i colleghi a spiegare come si può fermare questa emorragia finanziaria che negli ultimi 6 anni perde una media di Fr. 1'400'000.-- annui.

Ricorda che quel 20% dei cittadini di Losone che paga l'80% delle imposte comunali, con il 15 o 20% di aumento del moltiplicatore, potrebbe anche partire da Losone, come hanno fatto anni fa da Locarno. Bisogna quindi fare attenzione ai soldi dei contribuenti, adoperarli in modo parsimonioso e in base alle entrate e non fare buchi milionari.

Pertanto il suo Gruppo, di cui questa sera è l'unico rappresentante, non approva questo consuntivo.

Il Sindaco C. Bianda in merito ai consuntivi 2008 osserva quanto segue:

Purtroppo questo consuntivo non porta nulla di nuovo per rapporto al consuntivo 2007. D'altra parte ciò già lo si sapeva (cfr. discussioni sui preventivi 2009 dove la situazione è stata ampiamente dibattuta, così come le discussioni con la commissione gestione nell'ambito dei preparativi dei preventivi 2010). Il consuntivo 2008 è, difatti, una fotocopia del consuntivo 2007, con un'aggravante: il risultato d'esercizio è più o meno lo stesso, nonostante l'aumento del moltiplicatore di 10 punti. La causa è legata alla diminuzione del gettito d'imposta previsto per le persone giuridiche (cfr. MM pag. 32), in quanto è stato necessario ridurre la valutazione delle persone giuridiche di 1 mio (e questo è legato soprattutto alla crisi). Poi ci sono stati degli aumenti in alcune categorie di spesa di gestione (comunque già preventivati): classe 30 spese del personale e stipendi per Fr. 262'000.--, classe 31 per Fr. 500'000.-- e soprattutto le spese di consumo (312) e le spese per beni e servizi (318). La classe 32 concerne gli interessi (evidentemente gli investimenti eseguiti pesano sulla gestione corrente con interessi passivi e ammortamenti) e la classe 36 sono le spese indipendenti da scelte politiche del Comune (quelle che il Comune deve versare al Cantone e che si basano sul gettito d'imposta e sull'indice forza finanziaria). Vi sono infine stati dei maggiori ricavi: in particolare i Fr. 443'000.— della classe 46 sono dovuti al maggior rimborso degli stipendi dei docenti, che a seguito della diminuzione del gettito d'imposta e dell'indice di forza finanziaria è aumentato.

Non si ritiene necessario ribadire in quale situazione finanziaria si dibatte il nostro Comune in questi anni; né le motivazioni che hanno generato tale situazione: questi aspetti sono chiari per tutti. La vera discussione sarà quella si farà momento dell'approvazione del preventivo 2010 (in fase di licenziamento) e quella che avrà luogo al momento dell'esame del piano finanziario (che dovrebbe pervenire prima della discussione sul preventivo), che si auspica più animata di quella dell'ultima volta in cui non era presente nemmeno la metà dei consiglieri comunali.

Ciò premesso, alcune considerazioni o riflessioni vanno comunque proposte:

- Il disavanzo ricalca quello del 2007 (come detto però il moltiplicatore è aumentato di 10 punti).
- Rivalutazione azioni SES (ammortamenti straordinari per 2.86 mio e azzeramento sopravvalutazione delle imposte per 0.8 mio): questo ammortamento straordinario avrà il suo peso a partire dal 2009, perché richiederà un minor onere per ammortamenti.
- Preoccupante è l'autofinanziamento negativo (e di conseguenza la capacità e il grado d'autofinanziamento che sono correlati): significa che per finanziare la gestione corrente occorre cercare finanziamenti sul mercato dei capitali. Negli anni a venire, prima ancora del pareggio dei conti, sarà importante raggiungere nuovamente un autofinanziamento positivo.
- Debito pubblico pro capite è ancora su livelli medi.
- La quota degli interessi è pure nella media, mentre la quota degli oneri finanziari è leggermente alta.
- Anche il capitale proprio è ancora nella media ed è questo fattore che permette di dire che, dal profilo strettamente strutturale, un Comune è ancora "in buono stato". Il nostro problema vero è quello della copertura dei costi di gestione corrente.
- Politica d'ammortamenti: siamo entro i termini di legge: la LOC prevedeva che gli ammortamenti dovevano passare entro il 2008 al 10% della sostanza ammortizzabile dell'anno di gestione. A seguito della levata di scudi di moltissimi Comuni ticinesi, il Consiglio di Stato ha recentemente accordato una proroga, stabilendo che il tasso d'ammortamento deve situarsi almeno all'8% entro il 2013 e al 10% entro il 2017.
- Il grafico a pag. 8 del MM mostra, se ce ne fosse ancora bisogno, la stretta correlazione fra il volume degli investimenti e lo squilibrio della gestione corrente. Non si vuole più dimostrare come gli investimenti eseguiti corrispondevano a precisi bisogni della popolazione e non a scelte estemporanee del Municipio e del CC, ritiene inutile riprendere questo tipo di discussione.

Ciò invece che reputa importante, è definire qual è il ruolo di un Comune oggi: se il Comune si riduce ad uno sportello per il disbrigo delle pratiche burocratiche, allora lo stesso non ha più senso di esistere. Se invece, come è sua convinzione, il Comune deve essere un Ente propositivo e progettuale, che sa erogare i giusti servizi ad un costo sostenibile, allora l'esercizio vero sta nello stabilire il corretto punto d'incontro fra la prestazione che si vuole offrire ed il prezzo che si è disposti a pagare.

Ma questa sarà musica del prossimo futuro, da suonare al momento della discussione sui preventivi.

- Il grafico a pag. 9 del MM mostra invece come le entrate fiscali abbiano avuto un andamento "difficile" (ci si riferisce ai gettiti ufficialmente accertati).

A parte gli anni eccezionali (2000/2001/2002), il trend che vedeva un lento ma costante incremento sin dal 1994, s'è interrotto ed ha subito una brusca contrazione nel 2003/2004.

La ripresa constatata dal 2005 non è ancora sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno. Istintivamente possiamo dire che, tracciando una linea di tendenza lineare, se il delta d'incremento constatato negli anni 1996-1999 fosse continuato, nel 2006 il gettito sarebbe stato di almeno di Fr. 1 mio superiore a quello accertato (in realtà invece il gettito del 2006 si situa più o meno a livello di quello del 1999). Nel 2010 la situazione dovrebbe essere ancora migliore, in realtà, invece il gettito di quest'anno è inferiore (per le persone giuridiche) a seguito della crisi economica.

Rimane pertanto il problema della copertura della gestione corrente e dunque, oltre alle altre misure che potranno venir decise con i preventivi, non si potrà far altro che aumentare ancora il moltiplicatore d'imposta.

La discussione sul conto consuntivo ha comunque solo un valore di presa di coscienza; il vero dibattito è quindi rinviato all'approvazione del preventivo 2010.

Ultima precisazione: si è parlato dei debitori d'imposta e bisogna chiarire una cosa importante: i conti della classe 112 imposte da incassare dagli anni 2008 e precedenti sono relativi ai debitori d'imposta, ma ciò non significa che si tratta di debitori d'imposta "a rischio". Questa situazione è normale, soprattutto per il 2008 dove ci sono ancora Fr. 4'700'000.-- da incassare. Alla fine dell'anno viene infatti fatta una valutazione, perché molte dichiarazioni d'imposta non sono ancora state evase. Alcune persone non pagano gli acconti delle imposte (non sono obbligati), ma pagano il tutto solo al momento del conguaglio (in questo caso magari nel 2009). Questa situazione è costante in tutti i Comuni del Cantone Ticino. Importante è non confondere questi debitori d'imposta con i debitori non solvibili che invece troviamo riassunti nella tabella abbandoni e condoni del 2008, da cui risulta che nel 2008 su un gettito di Fr. 13 Mio ca. ci sono stati condoni delle imposte per ca. Fr. 11'000.—, perdite effettive per ca. Fr. 17'000.-- soprattutto legate a persone che partono per l'estero, che al momento non sono esigibili e per le quali non vale la pena avviare una procedura d'incasso, perché si tratta di importi per i quali le spese rischierebbero di superare la somma da incassare e carenze beni di ca. Fr. 66'000.—. Complessivamente con le perdite arriviamo quindi a ca. Fr. 83'000.—, quindi nemmeno all'1%, ciò che rientra ampiamente nella normalità di un Comune. Bisogna infine precisare che quelli che figurano come abbandoni sono di fatto importi ancora esigibili, nel senso che se la persona che si trova in carenza beni (a cui segue l'abbandono per fare una pulizia nei conti, perché è inutile avere delle posizioni che non saranno mai incassate), vince al lotto o riceve un'eredità, il Comune può comunque riavviare la procedura e farsi pagare. Di fatto sono imposte "stralciate" dalla contabilità, ma non del tutto perse, anche se sono pochi i casi dove si arriva ancora a recuperare qualcosa. Ritiene doverosa questa precisazione per evitare che si pensi che i debitori d'imposta che figurano nel consuntivo siano debitori inesigibili: questo sì che sarebbe stato preoccupante!

Non essendoci altri interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del consuntivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna pagina per pagina i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo e il numero di conto.

Senza nessun intervento, il Dicastero AMMINISTRAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 2'273'041.77 e un totale di ricavi per Fr. 113'355.65 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Per il Dicastero sicurezza pubblica il cons. F. Fornera, a nome della maggioranza della Commissione della gestione, al conto 103 tutore comunale, pag. 35, richiama una discussione sorta in merito alla ripartizione dello stipendio del tutore comunale. L'ufficio è stato potenziato da un'unità lavorativa a un'unità e mezza, perché, a detta del Municipio, il numero dei casi lo richiedeva. Ricorda che i casi provengono da un circondario di Comuni e a questo aumento del grado d'occupazione non è seguita un'adeguata partecipazione finanziaria da parte degli altri Comuni convenzionati con Losone. Si invita pertanto il Municipio a contattare di nuovo, (si sa che è già stato fatto) i Comuni convenzionati, per chiamarli al versamento della loro quota parte e, in caso di rinnovato diniego di partecipazione, a rivalutare questa posizione.

Il Sindaco C. Bianda ne prende atto. Precisa però la situazione si è evoluta in questa maniera perché vi è stato un effettivo e oggettivo aumento dei casi che hanno necessitato l'istituzione di una misura di tutela o curatela ed è sempre più difficile trovare tutori o curatori volontari, anche perché tante volte le persone devono avere una minima formazione particolare, altrimenti non riescono a gestire la situazione. Anche a livello cantonale è difficile; i tutori cantonali sono oberati e non riescono a smaltire tutto il lavoro. Va sottolineato inoltre che i Comuni che non hanno aderito a questo aumento del 50% di unità lavoro, se quando fanno capo al tutore di Losone escono dalla loro "quota" di finanziamento, le spese supplementari vengono loro fatturate all'ora, quindi non è che il tutore pagato da Losone opera gratuitamente per gli altri Comuni. L'aspetto finanziario di tale servizio va quindi relativizzato. Il Municipio prenderà comunque sicuramente ancora contatto con gli altri Comuni per ridiscutere la tematica.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero SICUREZZA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 1'563'854.57 e un totale di ricavi per Fr. 464'222.65 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Per il Dicastero educazione il cons. G. Daldoss chiede un chiarimento, ricollegandosi a quanto scritto sul rapporto di maggioranza dalla Commissione della gestione, in cui si invita ad una maggiore oculatezza e parsimonia per quanto riguarda la manutenzione agli stabili. A pagina 46, unendo gli importi della manutenzione stabili dal conto 314.12 al conto 315.300, osserva che tra il consuntivo 2008 e il consuntivo 2007 la differenza è superiore a Fr. 60'000.--. Ovviamente si tratta di due stabili di SI diversi; però nel 2007 la SI era nello stabile vecchio, quindi avrebbe dovuto necessitare di più manutenzione, invece è per lo stabile nuovo che si spende di più. Questa spesa comprende qualcosa di eccezionale?

Il Sindaco C. Bianda conferma che, come spiegato nel MM, nel conto 314.200 sono incluse alcune spese particolari che in futuro non dovrebbero più esserci (per esempio lo spurgo che si è reso necessario a causa della sabbia rilevata nel pozzo della termopompa o l'acquisto di 2 cassette per il deposito di giochi esterni). Il grosso di questi oneri è però legato ai contratti di manutenzione per installazioni. Nel corso del 2009/2010 si valuterà in modo approfondito quali contratti di manutenzione devono essere mantenuti (per esempio per la ventilazione, rilevazione incendi, ascensore, ecc.) e quali possono al limite essere disdetti, con l'assunzione da parte del Comune del rischio.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero EDUCAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 5'206'024.87 e un totale di ricavi per Fr. 1'623'375.45 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero CULTURA E TEMPO LIBERO che presenta un totale di spese per Fr. 808'898.65 e un totale di ricavi per Fr. 59'848.35 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero SALUTE PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 194'383.45 e un totale di ricavi per Fr. 6.20 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PREVVIDENZA che presenta un totale di spese per Fr. 3'945'596.33 e un totale di ricavi per Fr. 56'584.-- è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero TRAFFICO che presenta un totale di spese per Fr. 1'709'593.90 e un totale di ricavi per Fr. 507'634.35 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO che presenta un totale di spese per Fr. 2'153'890.85 e un totale di ricavi per Fr. 1'460'984.15 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero ECONOMIA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 64'354.85 e un totale di ricavi per Fr. 872'405.75 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Per il Dicastero finanze e imposte il cons. M. Tagliaferri si allaccia alla tematica degli ammortamenti supplementari, chiedendo perché si è ritenuto necessario fare così tanto ammortamento. A pagina 104 sommando gli importi dal conto 332.200 al 332.900 gli ammortamenti ammontano a Fr. 2'866'500.--. Vista la situazione economica del Comune, non era il caso di ammortizzare un po' meno e suddividere tale importo su più anni?

Il Sindaco C. Bianda risponde che trattasi di un'operazione contabile permessa dalla legge (in via straordinaria) e fundamentalmente ininfluenza sulla gestione corrente. Il Comune non può fare speculazioni, ma possiede delle azioni della SES SA (che svolge un compito pubblico). Le azioni erano allibrate a bilancio al valore nominale, la legge dice però che possono essere iscritte anche al valore di borsa. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema degli ammortamenti, è stata data quest'anno la possibilità ai Comuni che ne avevano l'opportunità (perché avevano delle azioni, dei terreni patrimoniali non edificati o altro) di fare delle rivalutazioni contabili in modo che i loro beni fossero esposti a bilancio ad un valore più vicino alla realtà. Losone non ha esposto le azioni della SES SA al valore di borsa, ma è restato di circa 10% più basso rispetto al minimo del valore delle azioni degli ultimi 2-3 anni. La possibilità di rivalutare questo bene per eseguire degli ammortamenti straordinari (che è un'operazione contabile ininfluenza sulla gestione corrente perché c'è un'entrata e poi c'è un'uscita) ci permette però di avere negli anni futuri meno fabbisogno per gli ammortamenti da coprire tramite imposte. La risposta alla domanda è pertanto: sì, è stato necessario o quanto meno fortemente opportuno fare questo ammortamento, perché se si calcola che tra pochi anni dovremo ammortizzare al 10%, avremo così ca. Fr. 200'000.— in meno di ammortamenti annui da contabilizzare.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero FINANZE E IMPOSTE che presenta un totale di spese per Fr. 5'334'424.15 e un totale di ricavi per Fr. 16'272'559.31 è approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2008 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr.	23'254'063.39
Ricavi correnti	Fr.	21'430'975.77
Disavanzo d'esercizio	Fr.	1'823'087.62

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Gestione investimenti

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2008 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite lorde	Fr.2'601'002.99
Totale delle entrate lorde	Fr. 674'170.55
Onere lordo d'investimento	Fr.1'926'832.44

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il cons. L. Bernardini osserva di aver votato contro la gestione investimenti 2008.

Lo scrutatore S. Beretta risponde che al momento della votazione nessuno ha alzato la mano dichiarandosi contrario o astenuto, quindi ritiene che i voti favorevoli siano unanimi. In qualità di scrutatore non concorda che l'esito della votazione vada cambiato.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Sindaco C. Bianda, per completare la sua spiegazione sugli ammortamenti straordinari, richiama la pag. 5 del MM, segnalando che quest'anno l'autofinanziamento è stato positivo ciò che comporta una leggera diminuzione del debito pubblico generale e questo proprio anche grazie a questa operazione contabile (secondo vantaggio dell'operazione).

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2008 del Comune di Losone, come segue:

È approvato il bilancio 2008 del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 39'817'491.68 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 7'434'220.22 passerà a Fr. 5'611'132.60, dopo la contabilizzazione del disavanzo d'esercizio di Fr. 1'823'087.62.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

4. Bilancio consuntivo 2008 AAP Arcegnò (M.M. no. 042 del 01.09.2009 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Gestione corrente

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso del bilancio consuntivo della gestione corrente dell'Azienda acqua potabile di Arcegno per l'anno 2008 come segue:

Spese correnti	Fr.	134'351.64
Ricavi correnti	Fr.	138'907.65
Avanzo d'esercizio	Fr.	4'556.01

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti:

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2008 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite	Fr.	5'652.05
Totale delle entrate	Fr.	46'221.20
Maggior entrata	Fr.	40'569.15

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2008 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio dell'Azienda acqua potabile di Arcegno che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 673'459.41 ed un'eccedenza passiva (cto. no. 190.00 "disavanzo d'esercizio riportati") di Fr. 31'628.99 che passerà a Fr. 27'072.98 dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 4'556.01.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Revisione Regolamento comunale per il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (M.M. no. 046 del 15.09.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).

In assenza del rapporto commissionale, l'esame dell'oggetto in questione è rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

6. Domanda di attinenza comunale

- omissis -

7. Mozioni ed interpellanze

7.1 Mozioni

Il Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione: presenti: 26 consiglieri; con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 8 ottobre 2009 presentata dai cons. P. Stanga e S. Beretta proponente l'allestimento di una valutazione esaustiva circa lo stato della Casa comunale ed i relativi interventi di manutenzione/miglioria è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. S. Beretta concernente lo Studio relativo all'aggregazione della sponda destra della Maggia.

Il Consiglio di Stato ha costituito una Commissione di studio con lo scopo di elaborare uno scenario d'aggregazione dei quattro Comuni del Circolo delle Isole: Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona. La Commissione ha allestito una prima bozza di rapporto che è stata inviata ai Municipi dei Comuni coinvolti qualche mese fa e che contiene alcuni scenari di carattere organizzativo e possibili scelte riguardanti l'eventuale futuro nuovo Comune. I Municipi hanno fatto le loro osservazioni alla bozza e al momento le stesse sono esaminate dalla Commissione, che redigerà la bozza finale e la sottoporrà nuovamente ai singoli Esecutivi per approvazione. Il documento finale sarà infine trasmesso al Consiglio di Stato, che dopo la sua approvazione, potrà dare avvio alla procedura di votazione consultiva secondo gli articoli di legge. Allo stato attuale non esiste però ancora uno Studio definitivo che possa essere divulgato.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tagliaferri concernente l'affissione dei volantini UDC riguardanti la votazione dei minareti.

Prima di autorizzare l'esposizione su suolo pubblico di taluni manifesti riguardanti la votazione relativa all'edificazione dei minareti, la Commissione federale contro il razzismo (CFR) ha raccomandato alle autorità di ponderare accuratamente gli interessi tra libertà d'opinione e il divieto di discriminazione: ritenute la diverse prese di posizione da parte di molte città svizzere, i cartelloni la cui affissione è prevista su suolo pubblico (a Losone un solo manifesto posto su suolo del Cantone) sono stati privati di quegli elementi che hanno suscitato critiche. I cartelli la cui affissione è prevista su suolo privato invece non possono essere censurati.

Ritenuto che su suolo di proprietà del Comune di Losone non è prevista l'affissione di alcun cartello, il Municipio non ha formalmente preso posizione in merito alla tematica. Il Municipio è comunque favorevole alla libertà d'espressione, pur deplorando campagne diffamatorie o denigratorie.

Il cons. M. Tagliaferri, siccome non è prevista l'affissione di manifesti su fondi di Losone, si dichiara soddisfatto dalla risposta. Aggiunge inoltre di essere assolutamente favorevole alla libertà d'espressione, ma ritiene che questa non vada sostenuta se entra in conflitto con altre libertà di altre persone, che vengono discriminate da una simile campagna.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Grassi dichiara chiusa la seduta, invita i presenti ad un aperitivo e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Daniele Grassi

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Gabriele Ottiger

Silvano Beretta